

Con l'endoscopia la chirurgia del seno non lascia tracce

L'intervento per l'aumento o la riduzione del seno si risolve in giornata con una convalescenza molto veloce



Dr Santo Gentilcore

La protesi collocata in endoscopia dietro i muscoli del petto mantiene intatta la fisiologia del seno, consentendo una vita normale, compreso l'allattamento

Gli interventi in endoscopia al seno presentano vantaggi tali da essere preferibili ormai a quelli tradizionali.

L'endoscopia chirurgica mammaria è infatti mini invasiva, non richiede l'anestesia generale ma solo quella locale e la sedazione del paziente, evita il ricovero, e si risolve in tempi di guarigione più brevi.

Il vantaggio maggiore di questa chirurgia specialistica, sia per la mastoplastica additiva, sia per quella riduttiva o per il lifting del seno (mastopessi), è l'assenza di cicatrici.

Si procede infatti con incisioni areolari che in pochi mesi risultano invisibili; si eliminano così le cicatrici verticali, quelle ad arco e in genere tutte le tracce deturpanti.

Nel caso della chirurgia additiva, chi desidera un aumento sensibile del seno, e cioè di 2 o 3 taglie, avrà sempre bisogno di una protesi anche dopo che saranno stati messi a punto i protocolli applicativi delle cellule staminali, il cui impiego potrà consentire al massimo una mezza taglia in più.

Inoltre tale metodologia implicherà un'assunzione elevata di ormoni, con le conseguenze del caso, perché la cellula sta-

minale ha bisogno di una forte stimolazione ormonale e le relative indicazioni non sono ancora ben definite.

La chirurgia endoscopica permette la collocazione retro muscolare della protesi, dietro cioè il muscolo dentato e il muscolo pettorale, il che, a operazione effettuata, consente alla donna una vita normale, compreso l'allattamento.

Grazie a questo posizionamento, il seno risulta armonioso e naturale senza rivelare alcuna cicatrice.

Inoltre le protesi moderne, oltre a non lasciare il minimo segno perché il taglietto neces-

sario per inserirle è di 1 centimetro, hanno una lunga durata, a meno che la donna non subisca un trauma violento.

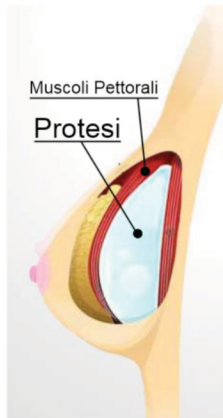
Inoltre non è correlata a patologie di alcun genere né lievi né gravi, come il tumore al seno; infine, poiché l'endoscopia l'ha inserita in posizione retro muscolare, nel malaugurato caso si dovesse manifestare un nodulo, o un piccolo carcinoma mammario, questo si potrebbe operare senza rimuovere la protesi e senza dover successivamente effettuare un intervento di plastica ricostruttiva.

Per quanto riguarda il lifting del seno e la mastoplasti-

ca riduttiva, con l'endoscopia è possibile attraverso un taglio intorno all'areola, nel punto di passaggio tra la pelle chiara e quella più scura, che dopo due o tre mesi è poco visibile.

Il chirurgo opera dall'esterno con estrema precisione, grazie al monitor guida a forte ingrandimento e rimodella lo spicchio per spicchio la ghiandola mammaria, in funzione estetica, senza intaccarne la naturale fisiologia.

Non sono necessari drenaggi e si verificano pochi fastidi e complicanze post operatorie. Le protesi hanno ormai raggiunto l'eccellenza: sono infatti composte da un gel trasparente che consente l'ecografia e la mammografia ed inoltre, essendo prodotte in Europa, rispondono ad un gusto estetico assai più raffinato rispetto a quelle statunitensi.



La chirurgia endoscopica colloca la protesi dietro il muscolo pettorale



Il vantaggio della chirurgia endoscopica sia additiva che riduttiva è l'assenza di cicatrici

DR SANTO GENTILCORE

Medico Chirurgo - Specialista in Chirurgia Generale

Corso Buenos Aires, 53 - 20124 Milano (MI)

Tel. 02.29521732 - Fax 02.29519192 - Cell. 335.7906553

www.santogentilcore.com

santo.gentilcore@fastwebnet.it